





Home Cronaca Attualità Cultura Sport Speciali Tradizioni

Calascibetta: 'Teatri di Pietra 2008' straordinario concerto di cantante siciliana

CALASCIBETTA. Come si fa a dire di un concerto di Miriam Palma? Come si fa a descriverne la musicalità potente, come si fa concretamente a raccontarne la forza interiore o la straniata gioia di cantare? Ce lo siamo chiesti venerdì sera, 4 luglio, a Calascibetta, nell'affascinante spazio scenico naturale ricavato all'interno della Necropoli di Realmese, mentre ascoltavamo la cantante che si esibiva nel concerto con cui si è aperta la kermesse regionale di teatro, musica e narrazione "Teatri di Pietra, Sicilia 2008". Un concerto intitolato "Omaggio alla Sicilia" in cui la cantante palermitana (ma nata a Santo Stefano Quisquina nell'Agrigentino) ha accompagnato il pubblico attraverso un personalissimo percorso che si dipana dalle mitiche origini del mondo alla creazione fantastica della Sicilia, dalle storie ricavate dalla tradizione popolare o dalla poesia di Buttitta, alle improvvisazioni proposte in un "gramelot" che riecheggia le tante sonorità linguistiche del Mediterraneo. Ed ancora attraverso la vitalità colorata, carnale e sensualissima di una città come Palermo e il poetico mistero dei mille e mille "paesi del nulla" che, sperduti e ricchissimi, vivono e respirano nelle contrade siciliane. Insomma, una performance intensa e interessante quella di Miriam Palma e dei suoi musicisti (Nino Giannotta al mandolino, Michele Guccione al contrabbasso, Gabriele Gianbertone alla chitarra classica, Emanuele Buzzi alla mandola), una performance della quale si potrebbe provare a seguire e descrivere analiticamente i tanti fili d'arte e cultura che vengono intrecciati sulla scena: dalla ricerca musicale dell'avanguardia degli anni settanta (Demetrio Stratos) alla struggente musicalità del canto popolare siciliano (con il grande magistero della passione di Rosa Balistreri), dalla lirica al canto bizantino e mediorientale, dalla disciplina orientale del canto come espressione consapevole del corpo ad alcuni accenti che ricordano il canto di Maria Salgueiro dei Madreus. Eppure provare a ricostruire filo per filo quel che si è sentito e visto potrebbe risultare quasi inutile e non consentirebbe di dar conto esatto al lettore di che cosa sia stato questo concerto: forse è meglio ricorrere a delle metafore, forse è meglio dire che venerdì sera nella necropoli di Realmese per ogni colpo dato al contrabbasso è stato come se le acque che scorrono invisibili nel ventre profondo della Sicilia facessero avvertire la forza sorgiva della loro segreta e fertile presenza, la loro vitale pressione dentro le rocce, o come se prendessero finalmente voce le tante presenze mute dei paesi dell'entroterra siciliano («...storia è il gesto con cui si intride il pane in una mada, la sagoma di una tegola, l'inflessione di una voce...»); forse è meglio raccontare di come per ogni battito, suono e vibrazione della chitarra, dei mandolini o del marranzano si riaffacciasse la disperazione di un amore necessario e ferito («...il cuore che sanguina...»), di una felicità autentica e fragile («...cu è cuntentu è pazzu...»), di un ineffabile dolore giunto al colmo della sua vicenda. Ed ancora le pecore che passano e partecipano della gioia della creazione, le stelle, la follia, la paura, la bellezza delle donne e il caldo che inaridisce la terra e la freschezza della rugiada che la rigenera all'alba. Ecco: davvero non fa mai quattro nell'arte due più due, come non fa mai quattro l'incontro tra l'arte, quando è autentica, e il pubblico che la fruisce ed è questo che rende allora difficile eppure affascinante il privilegio di vedere (e poi magari raccontare e raccontarsi) in atto la fertile potenza artistica di Miriam Palma.

PAOLO RANDAZZO

La redazione ringrazia il giornalista Paolo Randazzo per averci onorato di un pezzo sul profondo canto profondo di Miriam Palma alla necropoli di Realmese di Calascibetta.

Inserita il 12/07/2008 alle 18:05:31  

(c) ViviEnna - ViviSicilia di Viviana Primavera- 2002 - 2007 tutti i diritti riservati Agenzia-Testata giornalistica registrazione periodici Tribunale di Enna n.100 del 15.02.02
Direttore G. Primavera - Condirettore F. Guzzone


Online 10
P.viste tot 7889745